



Sorveglianza COVID-19

SORVEGLIANZA STRUTTURE RESIDENZIALI SOCIO-SANITARIE NELL'EMERGENZA COVID-19

Report Nazionale

Andamento temporale dell'epidemia di COVID-19

5 Ottobre 2020 – 19 Settembre 2021

Autori:

Istituto Superiore di Sanità: Claudia Giacomozzi, Chiara Donfrancesco, Cinzia Lo Noce, Ilaria Bacigalupo, Paolo Fortunato D'Ancona, Fabio Galati, Anna Di Lonardo, Annapina Palmieri, Tiziana Grisetti, Luigi Palmieri, Maria Luisa Scattoni, Matteo Spuri, Graziano Onder, Silvio Brusaferrò

Università Cattolica del Sacro Cuore: Cecilia Damiano

Ministero della Salute: Anna Caraglia, Michela Sabbatucci, Andrea Siddu

Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale: Gilda Losito

ARS Toscana: Francesca Collini

Si ringraziano i referenti delle Regioni partecipanti: Ester Di Cino, Rosaria Di Giuseppe, Dalia Palmieri e Antona Petrucci (Abruzzo), Marina Rinaldi e Ugo Trama (Campania), Cristina Carletti, Filippo Masera e Marco Pompili (Marche), Marina Prezioso e Sergio Rago (Molise), Mariapaola Ferro (Sicilia), Nicola Caruso e Barbara Trambusti (Toscana), Sara Diemoz e Giuliana Vuillermin (Valle d'Aosta).

Si ringrazia inoltre il personale delle strutture che hanno partecipato alla sorveglianza per il loro contributo a questa indagine.

Sintesi

Sono 852 le strutture residenziali che hanno partecipato alla sorveglianza delle strutture residenziali socio-sanitarie durante l'emergenza COVID-19, dal 5 ottobre 2020 al 19 settembre 2021, per un totale di 31.178 posti letto disponibili. Di queste, 341 erano strutture residenziali per anziani non autosufficienti, per un totale di 15.031 posti letto.

Questi i dati principali emersi dall'indagine:

- L'incidenza settimanale di casi SARS-CoV-2 positivi nelle strutture residenziali è aumentata marcatamente nei mesi di ottobre e novembre 2020, in corrispondenza della seconda ondata epidemica, con un picco a novembre 2020 del 3,2% nelle strutture residenziali per anziani e del 3,1% in tutte le strutture residenziali, in linea con quanto osservato nella popolazione generale. L'incidenza si è ridotta dopo l'inizio della campagna vaccinale, raggiungendo valori prossimi allo 0,01% di nuovi casi per settimana durante maggio e giugno 2021. Nei mesi di luglio, agosto e settembre 2021 si osserva un lieve aumento nel numero di casi nelle strutture residenziali, che hanno raggiunto lo 0,3% nelle strutture residenziali per anziani e dello 0,2% in tutte le strutture residenziali nella settimana dal 30 agosto al 5 settembre 2021.
- Considerando il numero di strutture residenziali per le quali si è registrato almeno un nuovo caso positivo a SARS-CoV-2 tra i residenti rapportato al numero totale di strutture residenziali partecipanti alla sorveglianza, dalla metà di ottobre alla metà di novembre 2020 è stata registrata la maggior percentuale di strutture con almeno un caso positivo a SARS-CoV-2: il 13% nelle strutture residenziali per anziani e il 10% in tutte le strutture residenziali. Tale percentuale è andata progressivamente riducendosi, con valori inferiori allo 0,01% nel mese di giugno 2021. Durante agosto si è osservato un nuovo aumento che ha raggiunto il 2,2% nelle strutture residenziali per anziani e dell'1% in tutte le strutture residenziali che riportano almeno un caso tra i residenti. Nella settimana dal 13 al 19 settembre 2021, la percentuale di strutture con almeno un caso SARS-CoV-2 positivo tra i residenti è di 1,2% nelle strutture residenziali per anziani e 1,1% in tutte le strutture residenziali.
- Andamento simile ha avuto il numero di strutture residenziali per le quali si sono registrati focolai SARS-CoV-2 (2 o più casi positivi per struttura) tra i residenti rapportato al totale di strutture residenziali aderenti al monitoraggio. Dopo un picco a novembre 2020, il dato si è ridotto progressivamente e ha raggiunto valori inferiori allo 0,01 a giugno 2021. Nel mese di agosto e settembre 2021 si registra un nuovo aumento nella percentuale di strutture residenziali con focolai. Nell'ultima settimana di monitoraggio, dal 13 al 19 settembre 2021 la percentuale di strutture residenziali con focolai è dello 0,4% nelle strutture residenziali per anziani e dello 0,8% in tutte le strutture residenziali.
- L'incidenza di casi SARS-CoV-2 positivi tra gli operatori sanitari delle strutture residenziali è andata progressivamente calando, con un declino nel numero di nuovi casi dopo l'inizio della campagna vaccinale e più evidentemente nelle ultime settimane di febbraio e da marzo a giugno 2021. L'incidenza di SARS-CoV-2 negli operatori risulta aumentare nuovamente a partire dal mese di luglio soprattutto negli operatori delle strutture residenziali per anziani dove raggiunge un picco dello 0,5% nella settimana dal 6 al 12 settembre 2021.
- La percentuale di residenti SARS-CoV-2 positivi trasferiti settimanalmente in ospedale rispetto al totale dei residenti in struttura ha subito un decremento dalla seconda metà di gennaio 2021 e nel mese di giugno 2021 ha raggiunto valori inferiori allo 0,01% sia nelle strutture residenziali per anziani che in tutte le strutture residenziali. Nei mesi di luglio, agosto e settembre si è

osservato un leggero aumento nella percentuale di residenti SARS-CoV-2 positivi trasferiti in ospedale, che ha raggiunto un picco di 0,7% nelle strutture residenziali per anziani e 0,4% in tutte le strutture residenziali nella settimana dal 16 al 22 agosto 2021.

- L'indicatore relativo alla percentuale dei decessi di pazienti SARS-CoV-2 positivi avvenuti nelle strutture residenziali in rapporto al totale dei residenti ha subito una marcata riduzione da maggio 2021, e risulta inferiore allo 0,01% nella settimana dal 13 al 19 settembre 2021 per entrambi i tipi di strutture considerate.
- La prevalenza dei residenti vaccinati con ciclo completo aumenta progressivamente nel periodo in osservazione e raggiunge il 94% dei residenti di strutture per anziani non autosufficienti ed il 93% per tutte le strutture nella settimana dal 13 al 19 settembre 2021.

Introduzione

Le Residenze Sanitarie sono state in tutto il mondo uno dei contesti maggiormente colpiti dall'epidemia di COVID-19, a causa della particolare fragilità dei loro residenti, della particolare organizzazione di queste strutture (in cui l'aspetto di socializzazione ha un ruolo importante nella vita dei residenti) e di alcune criticità legate all'assistenza. Per questa ragione, il Piano Strategico Nazionale per la Vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19 ha stabilito che i residenti, il personale dei presidi residenziali per anziani e le persone estremamente vulnerabili che spesso sono ospiti di strutture residenziali avessero la priorità nella campagna di vaccinazione (<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioContenutiNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=5452&area=nuovoCoronavirus&menu=vuoto>).

Nel corso della prima ondata epidemica, l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), in collaborazione con il Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà, ha svolto una rilevazione con lo scopo di identificare le criticità e l'estensione del contagio nelle strutture residenziali (<https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/sars-cov-2-survey-rsa>). Sulla base di quanto emerso, l'ISS, in collaborazione con il Ministero della Salute, ha ritenuto necessario lo sviluppo di un sistema di sorveglianza specifico per monitorare la frequenza e l'impatto delle infezioni da SARS-CoV-2 nelle strutture residenziali e identificare le necessità rilevanti che, in caso di epidemia, richiedano un intervento di sanità pubblica urgente a livello locale/regionale/nazionale.

La Sorveglianza delle strutture residenziali socio-sanitarie nell'emergenza COVID-19 coinvolge:

- ISS
- Ministero della Salute
- Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà
- Regioni e Province Autonome

e ha i seguenti obiettivi:

1. censire i casi SARS-CoV-2 positivi nelle strutture residenziali
2. monitorare le criticità relative all'emergenza COVID-19 nelle strutture residenziali
3. monitorare la mortalità per tutte le cause nelle strutture residenziali
4. segnalare tempestivamente le necessità rilevanti (ad es., personale sanitario di supporto, dispositivi di protezione individuale – DPI, spazio aggiuntivo per l'isolamento dei casi) in caso di epidemia di COVID-19.

Le strutture residenziali coinvolte nella sorveglianza sono le seguenti:

- strutture residenziali per anziani non autosufficienti
- strutture residenziali per persone disabili giovani e adulte
- strutture residenziali per persone con patologie psichiatriche
- strutture residenziali ex art. 26 Legge n.833/78.

Scopo del Rapporto

Scopo di questo rapporto è presentare i dati sulle variazioni settimanali osservate dal 5 ottobre 2020 al 19 settembre 2021 nelle strutture residenziali che hanno partecipato alla Sorveglianza su:

- tamponi eseguiti nei residenti
- nuovi casi SARS-CoV-2 positivi nei residenti
- focolai COVID-19 in strutture residenziali
- nuovi casi SARS-CoV-2 positivi nel personale delle strutture
- residenti vaccinati con ciclo completo per COVID-19
- residenti in isolamento o quarantena per COVID-19
- ospedalizzazioni nei residenti
- mortalità nei residenti.

Note Metodologiche delle Elaborazioni Statistiche

Questo rapporto è stato elaborato dall'ISS integrando dati provenienti dalla somministrazione di due schede di rilevazione predisposte per l'utilizzo da parte delle Strutture Residenziali: una da compilare ogni trimestre e una settimanale.

Attraverso la **scheda trimestrale** vengono richieste informazioni relative alla struttura (tipologia, posti letto, aree di isolamento), al personale e ai visitatori.

Attraverso la **scheda settimanale** vengono richieste informazioni relative ai residenti (numero di residenti presenti a inizio settimana, nuovi ricoveri, tamponi effettuati, eventuali criticità nella disponibilità dei tamponi, residenti vaccinati, casi SARS-CoV-2 positivi, ospedalizzazioni e decessi), agli operatori (numero degli operatori sanitari a inizio settimana, tamponi effettuati, casi SARS-CoV-2 positivi e decessi), eventuali criticità sulla disponibilità di DPI ed eventi avversi.

Le schede vengono compilate dai referenti di ogni struttura direttamente online, su una piattaforma web. Per alcune Regioni, la raccolta dei dati avviene attraverso il proprio sistema informativo con successivo invio dei dati all'ISS.

Il presente Report descrive a livello nazionale, attraverso grafici e tabelle, l'andamento settimanale di alcuni indicatori che si basano sull'elaborazione dei dati raccolti trimestralmente e settimanalmente nelle Strutture residenziali che aderiscono al monitoraggio. Le elaborazioni riguardano i dati delle schede settimanali per le quali la Struttura ha inviato anche la corrispondente scheda trimestrale.

Le elaborazioni raffigurano:

- solo le strutture residenziali per anziani non autosufficienti
- tutte le Strutture residenziali aggregate che includono:
 - strutture residenziali per anziani non autosufficienti
 - strutture residenziali per persone disabili giovani e adulte
 - strutture residenziali per persone con patologie psichiatriche
 - strutture residenziali ex art. 26 Legge n.833/78.

I dati relativi alle ultime due settimane di rilevazione si intendono ancora non consolidati al momento della stesura del presente Rapporto.

Le Regioni attualmente aderenti al monitoraggio sono: Abruzzo, Campania, Marche, Molise, Sicilia, Toscana, Valle d'Aosta.

La **tabella 1** indica il totale delle strutture partecipanti all'attuale rilevazione e il totale delle strutture censite in ciascuna Regione partecipante. Il totale delle strutture partecipanti varia dal 23% al 92% di quelle censite a livello regionale.

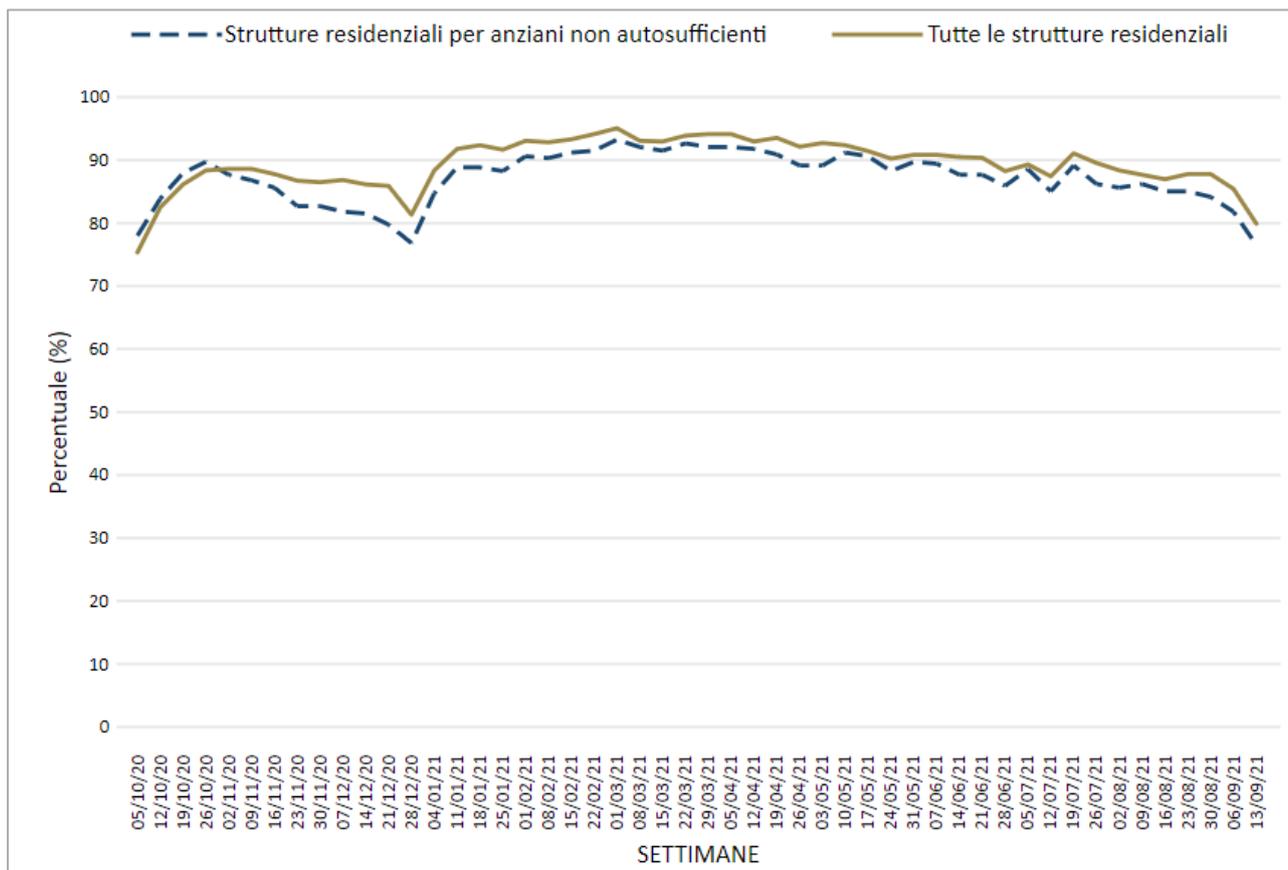
Tabella 1. Strutture partecipanti e censite per Regione nel periodo 5 ottobre 2020 – 19 settembre 2021.

	Strutture aderenti al monitoraggio Ottobre 2020-Settembre 2021	Posti letto delle strutture aderenti al monitoraggio Ottobre 2020-Settembre 2021	Strutture operanti sul territorio a Luglio 2020	<i>% adesione</i>
ABRUZZO	68	3278	84	81
CAMPANIA	85	2950	185	46
MARCHE	107	4010	469	23
MOLISE	23	1014	25	92
SICILIA	82	2602	161	51
TOSCANA	447	16234	616	73
VALLE D'AOSTA	40	1090	50	80
TOTALE	852	31178	1590	54

Risultati

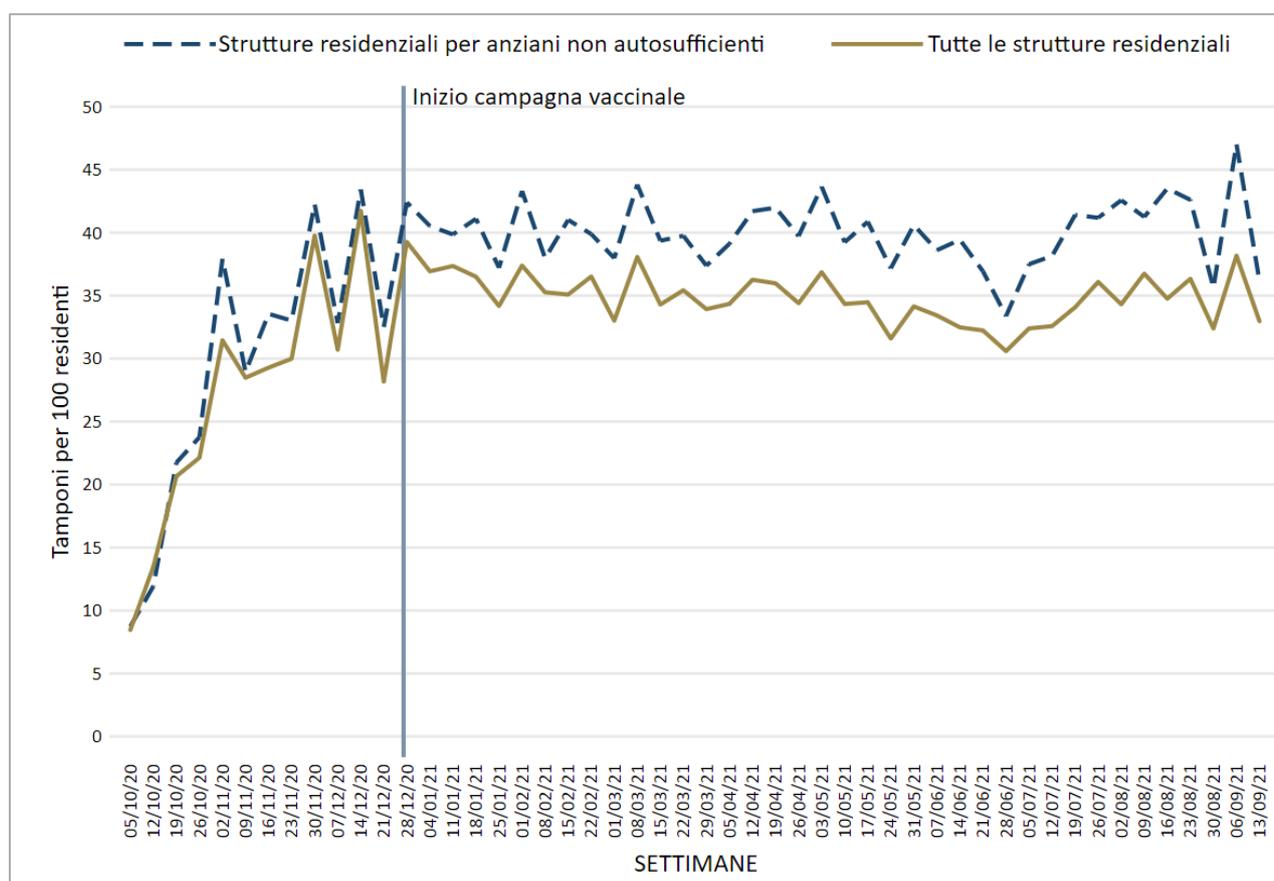
Sono 852 le strutture residenziali che hanno partecipato alla sorveglianza dal 5 ottobre 2020 al 19 settembre 2021, per un totale di 31.178 posti letto disponibili. Di queste, 341 erano strutture residenziali per anziani non autosufficienti, per un totale di 15.031 posti letto. La **figura 1** mostra la percentuale di tutte le strutture residenziali (linea continua) e delle sole strutture residenziali per anziani non autosufficienti (linea tratteggiata) che settimanalmente hanno inviato i dati al sistema di sorveglianza rispetto al totale delle strutture partecipanti. Il tasso di partecipazione è stato costante e compreso tra l'80% e il 95% delle strutture, ad eccezione della prima settimana di ottobre 2020 e di una lieve flessione osservata nella settimana tra il 28 dicembre 2020 e il 3 gennaio 2021. Una lieve flessione è osservata anche nei mesi estivi del 2021. I dati relativi alle ultime due settimane si intendono ancora non consolidati.

Figura 1. Percentuale di strutture residenziali che settimanalmente, nel periodo 5 ottobre 2020 – 19 settembre 2021, hanno inviato i dati al sistema di sorveglianza rispetto al totale delle strutture partecipanti. *La data sull'asse delle ascisse indica il giorno di inizio settimana di monitoraggio.*



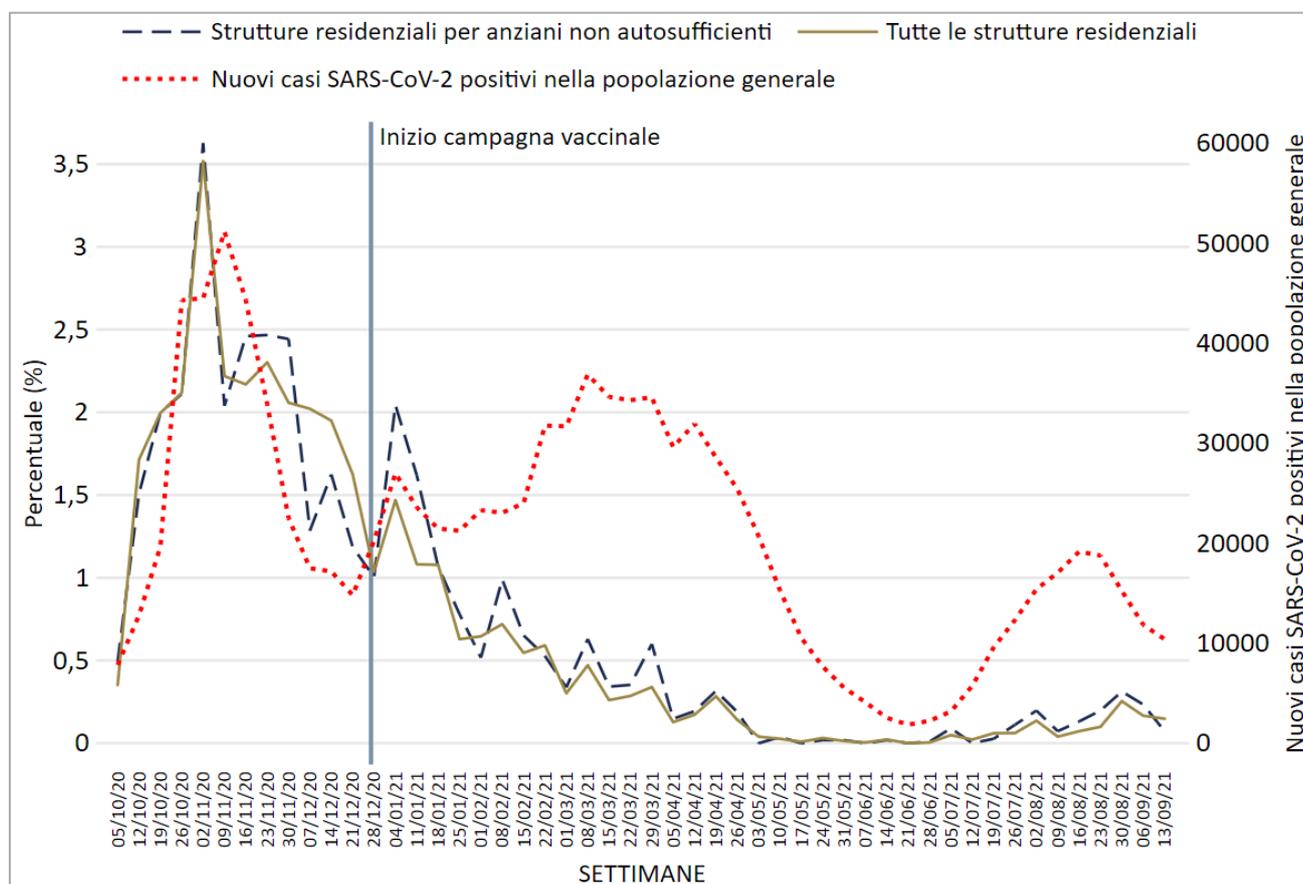
La **figura 2** mostra il numero di tamponi eseguiti settimanalmente per 100 residenti nel periodo analizzato. Si segnala che fino al 7 gennaio 2021 sono stati rilevati solo i tamponi molecolari eseguiti presso le strutture. A seguito della pubblicazione della circolare 0000705 dell'08/01/2021 da parte del Ministero della Salute, per tutto il successivo periodo di riferimento sono stati conteggiati in questo indicatore sia i tamponi molecolari che quelli antigenici eseguiti in struttura. I dati tengono conto dei tamponi eseguiti complessivamente sui residenti (quindi sono conteggiati anche i tamponi eseguiti più volte sullo stesso residente). Come emerge dal grafico, il numero di tamponi eseguiti è aumentato progressivamente da ottobre a novembre 2020. Questo incremento corrisponde alla *seconda ondata epidemica* che ha interessato il Paese dal mese di ottobre 2020. Il numero di tamponi eseguiti ha presentato alcune oscillazioni nei mesi di novembre e dicembre 2020 e si è mantenuto stabile nei mesi successivi. Durante il 2021, il numero di tamponi eseguiti settimanalmente si è mantenuto superiore ai 30 tamponi per 100 residenti per settimana con alcune variazioni settimanali. Il numero di tamponi eseguiti è stato costantemente più elevato nelle strutture per anziani non autosufficienti rispetto al totale delle strutture residenziali. In media, nelle settimane dal 4 gennaio al 19 settembre 2021 sono stati eseguiti 40 tamponi per 100 residenti ogni settimana nelle strutture residenziali per anziani non autosufficienti e 35 in tutte le strutture residenziali.

Figura 2. Numero di tamponi eseguiti per 100 residenti per settimana di monitoraggio nel periodo 5 ottobre 2020 – 19 settembre 2021. *La data sull'asse delle ascisse indica il giorno di inizio settimana di monitoraggio.*



La **figura 3** mostra l'incidenza settimanale di residenti SARS-CoV-2 positivi nelle strutture partecipanti (numero di nuovi casi diagnosticati settimanalmente/numero di residenti presenti in struttura nella settimana) e l'andamento complessivo dei casi di SARS-CoV-2 positivi nella popolazione generale delle Regioni che hanno partecipato alla Sorveglianza. Si segnala che la definizione di caso è stata modificata a seguito della pubblicazione della circolare 0000705 dell'8 gennaio 2021 da parte del Ministero della Salute. Come risulta dalla figura, l'incidenza di nuovi casi SARS-CoV-2 positivi nelle strutture residenziali è aumentata marcatamente nei mesi di ottobre e novembre 2020, in corrispondenza della *seconda ondata epidemica*. Ad inizio novembre 2020 l'incidenza settimanale di SARS-CoV-2 positivi ha raggiunto un picco del 3,6% nelle strutture residenziali per anziani e del 3,5% in tutte le strutture residenziali. L'incidenza di SARS-CoV-2 positivi nelle strutture residenziali e nella popolazione generale si riduce drasticamente nei mesi di novembre e dicembre. Nella popolazione generale si assiste ad un nuovo incremento dei casi, con un picco epidemico nei mesi di marzo e aprile. Tra i residenti delle strutture residenziali, invece, da fine febbraio si osserva un calo costante e marcato dei nuovi casi di SARS-CoV-2 positivi, che raggiungono valori prossimi allo 0,01% nei mesi di maggio e giugno 2021. Nei mesi di luglio, agosto e settembre, si assiste ad un nuovo aumento dei casi nella popolazione generale, mentre si osserva invece solo un lieve incremento di nuovi casi anche nelle strutture residenziali, che raggiunge un picco dello 0,3% nelle strutture residenziali per anziani e dello 0,2% in tutte le strutture residenziali nella settimana dal 30 agosto al 5 settembre 2021. Complessivamente, nelle settimane dal 2 agosto al 19 settembre 2021 l'incidenza media è stata dello 0,2% nelle strutture residenziali per anziani non autosufficienti e del 0,1% in tutte le strutture residenziali.

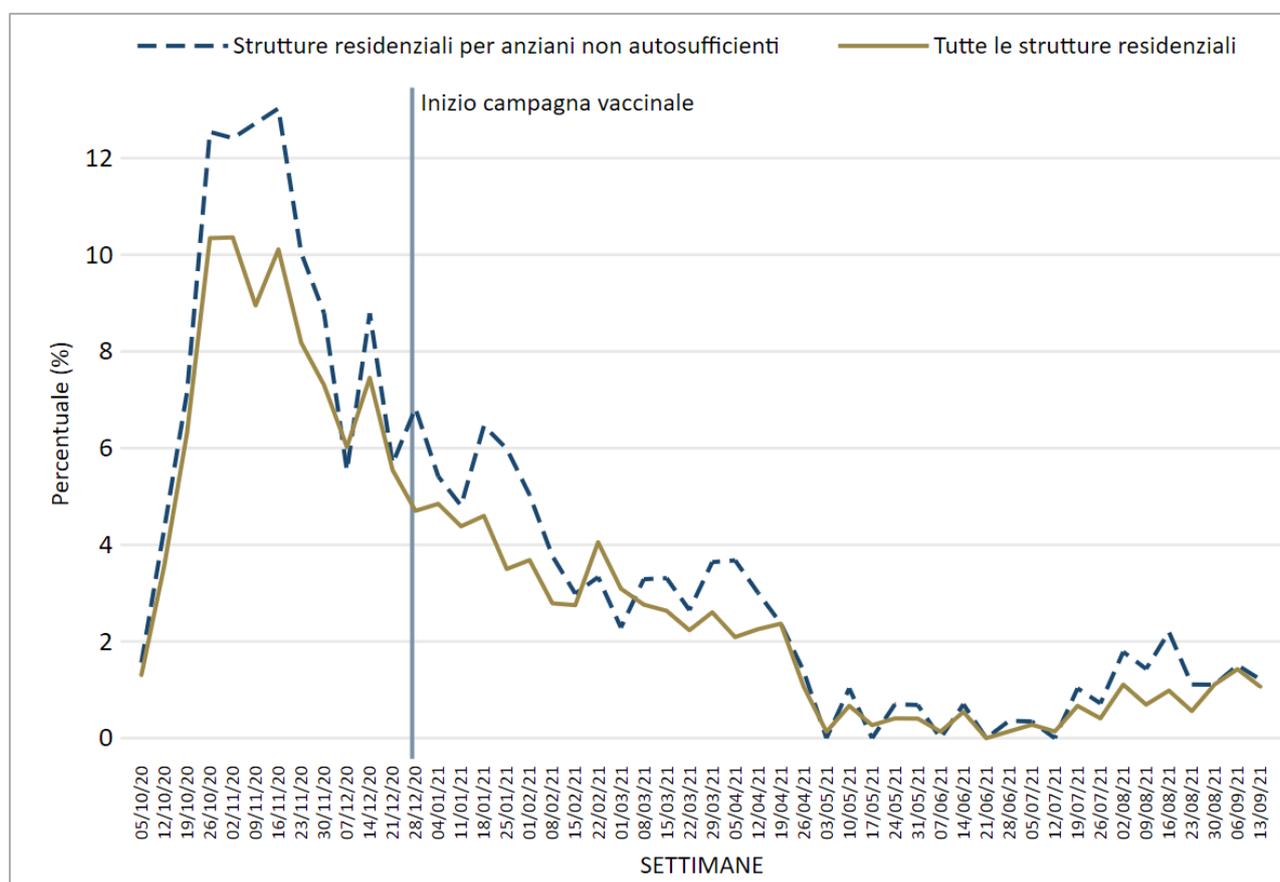
Figura 3. Incidenza settimanale di residenti SARS-CoV-2 positivi e numero di nuovi casi nella popolazione generale delle Regioni in esame nel periodo 5 ottobre 2020 – 19 settembre 2021.* *La data sull'asse delle ascisse indica il giorno di inizio settimana di monitoraggio.*



* I dati sulla popolazione generale sono ottenuti dal Ministero della Salute - <http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/homeNuovoCoronavirus.jsp>

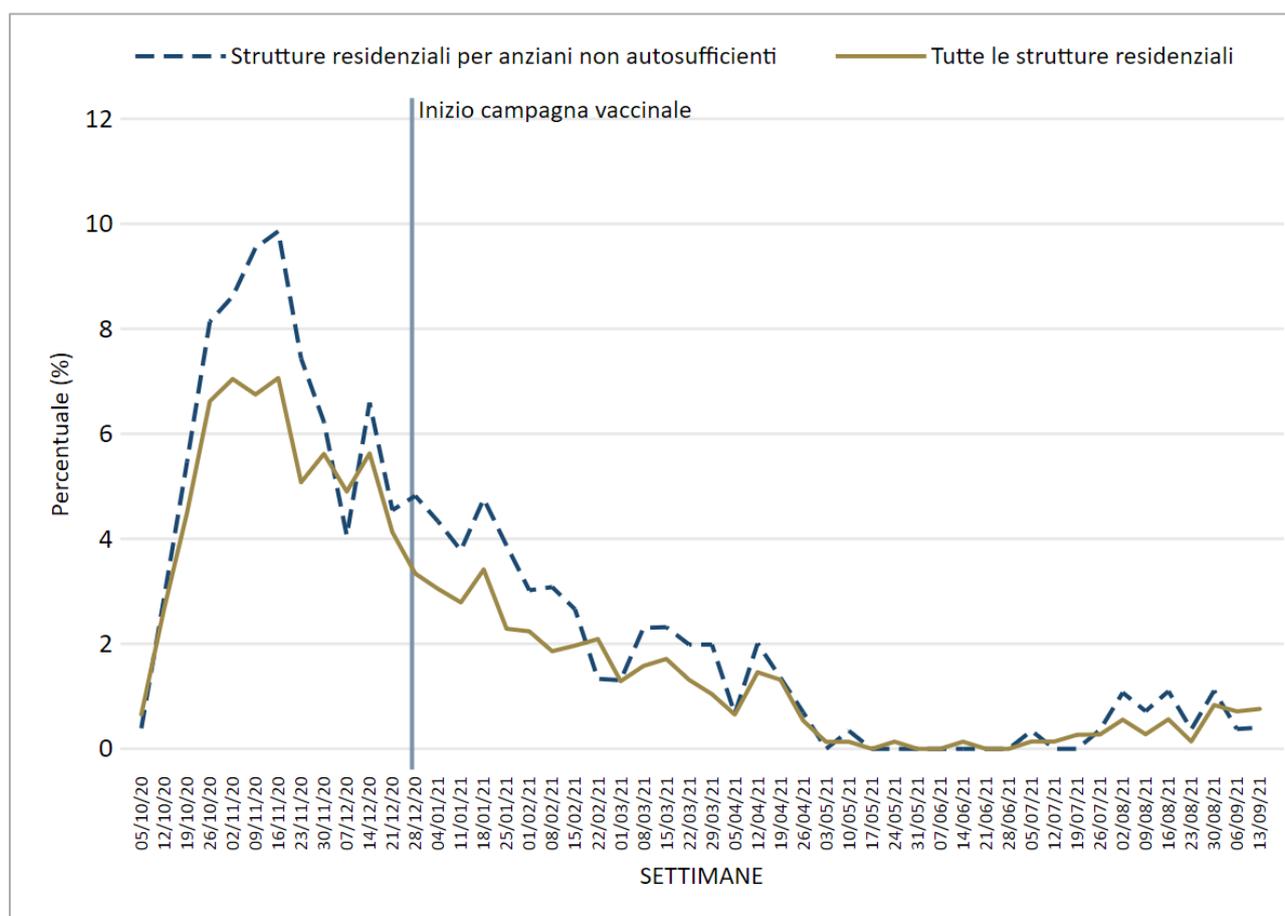
La **figura 4** riporta il numero di strutture residenziali per le quali si è registrato almeno un nuovo caso SARS-CoV-2 positivo tra i residenti rapportato al numero totale di strutture residenziali aderenti al monitoraggio durante la settimana di riferimento. Dalla metà di ottobre alla metà di novembre 2020 è stata registrata la maggior percentuale di strutture residenziali con almeno un caso SARS-CoV-2 positivo tra i residenti, il 13% nelle strutture residenziali per anziani e il 10% in tutte le strutture residenziali. Tale percentuale è andata progressivamente riducendosi fino a raggiungere, nella settimana dal 21 al 27 giugno, valori inferiori allo 0,01% sia nelle strutture residenziali per anziani, sia in tutte le strutture residenziali. Nel mese di agosto si osserva un nuovo aumento nella percentuale di strutture residenziali con almeno un caso, che raggiunge il 2,2% nelle strutture residenziali per anziani e dell'1% in tutte le strutture residenziali. Nella settimana dal 13 al 19 settembre 2021 la percentuale di strutture con almeno un caso è pari, rispettivamente, all'1,2% e all'1,1%.

Figura 4. Percentuale di strutture residenziali con almeno un nuovo caso SARS-CoV-2 positivo tra i residenti nel periodo 5 ottobre 2020 – 19 settembre 2021. La data sull'asse delle ascisse indica il giorno di inizio settimana di monitoraggio.



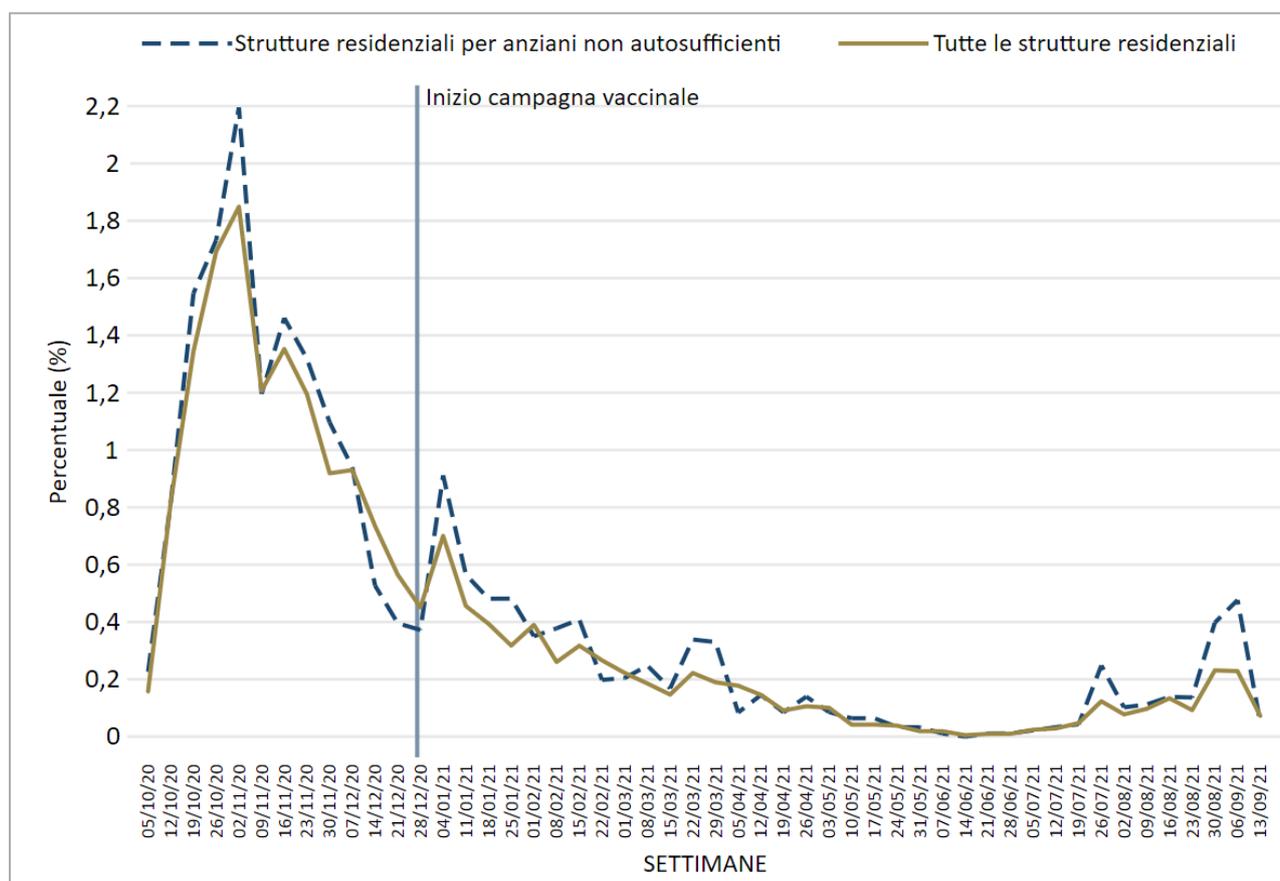
Simile andamento ha avuto il numero di strutture residenziali per le quali si sono registrati focolai da SARS-CoV-2 tra i residenti rapportato al numero totale di strutture residenziali aderenti al monitoraggio durante la settimana di riferimento (**figura 5**). La definizione di focolaio adottata dal Ministero della Salute prevede la individuazione di 2 o più casi positivi per struttura per settimana. Dalla metà di ottobre alla metà di novembre 2020 è stata registrata la maggior percentuale di strutture residenziali con un focolaio di COVID-19 tra i residenti, con un picco pari al 10% nelle strutture residenziali per anziani e al 7% in tutte le strutture residenziali nella settimana dal 16 al 22 novembre 2020. Tale percentuale è andata progressivamente riducendosi fino a raggiungere, nel mese di giugno, valori inferiori allo 0,01% sia nelle strutture residenziali per anziani che in tutte le strutture residenziali. Nel mese di agosto e settembre si registra un nuovo aumento nella percentuale di strutture residenziali con focolai e nella settimana dal 30 agosto al 5 settembre raggiunge l'1,1% delle strutture residenziali per anziani e lo 0,8% di tutte le strutture residenziali. Nell'ultima settimana di monitoraggio, dal 13 al 19 settembre 2021, la percentuale di strutture residenziali con focolai di da SARS-CoV-2 è pari a 0,4% nelle strutture residenziali per anziani e a 0,8% in tutte le strutture residenziali.

Figura 5. Percentuale di strutture residenziali con focolai da SARS-CoV-2 tra i residenti nel periodo 5 ottobre 2020 – 19 settembre 2021. La data sull'asse delle ascisse indica il giorno di inizio settimana di monitoraggio.



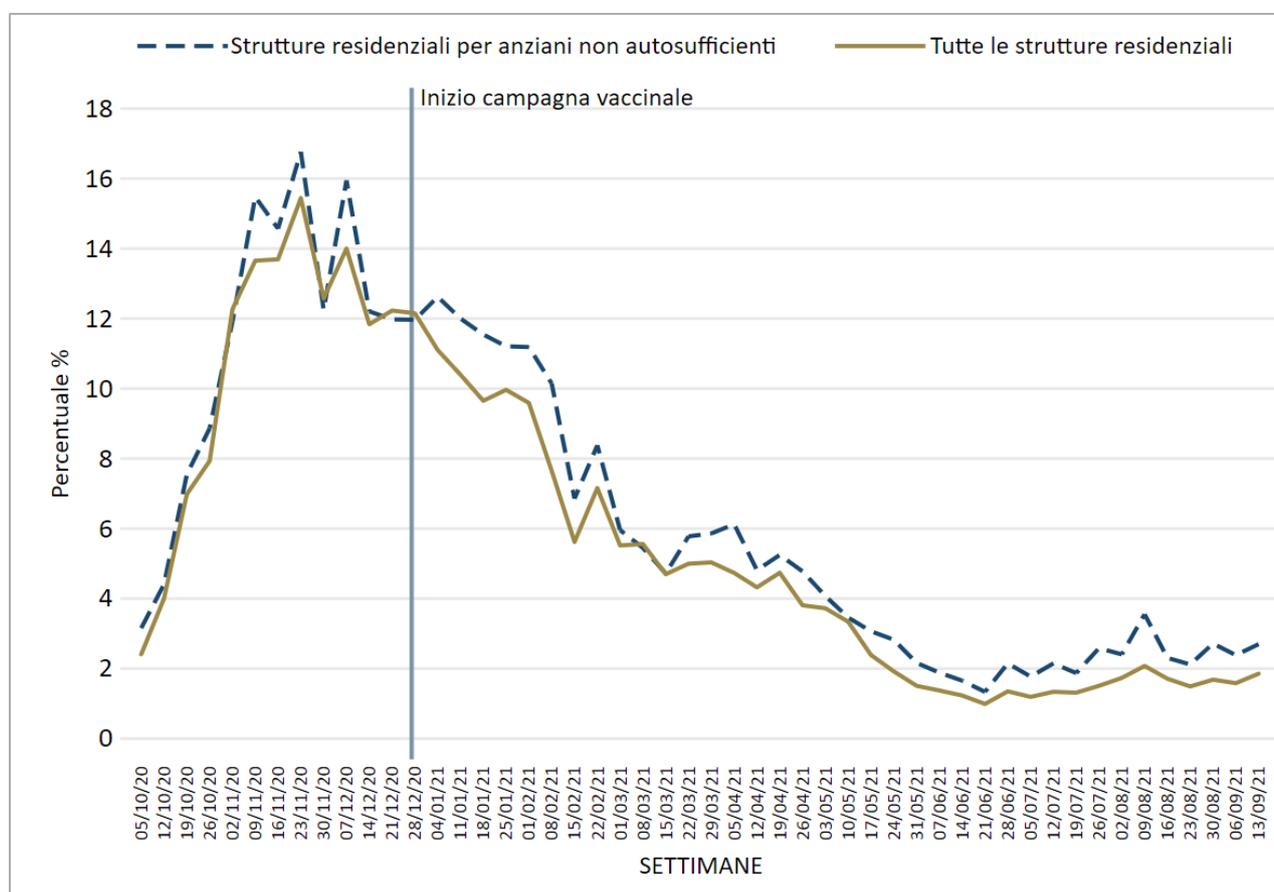
Analogo andamento ha avuto l'incidenza di casi SARS-CoV-2 positivi tra gli operatori sanitari delle strutture residenziali (cioè numero di nuovi casi SARS-CoV-2 positivi diagnosticati tra il personale settimanalmente/numero di personale dedicato all'assistenza nella struttura) mostrato in **figura 6**. Occorre ricordare che gli operatori sanitari, così come i residenti delle strutture sanitarie hanno avuto accesso prioritario alla vaccinazione fin dal dicembre 2020. Dalla metà di ottobre alla metà di novembre 2020 è stato registrato il maggior numero di casi SARS-CoV-2 positivi tra gli operatori, con un picco nella settimana dal 2 all'8 novembre 2020, pari a 2,2% nelle strutture residenziali per anziani e 1,8% in tutte le strutture residenziali. In seguito, si osserva un declino nel numero di nuovi casi dopo l'inizio della campagna vaccinale, ancora più evidente nelle ultime settimane di febbraio e nei mesi da marzo a giugno 2021. L'incidenza di SARS-CoV-2 negli operatori sanitari risulta aumentare nuovamente nei mesi di luglio, agosto e settembre 2021, soprattutto negli operatori delle strutture residenziali per anziani, raggiungendo un picco dello 0,5% nelle strutture residenziali per anziani e dello 0,2% in tutte le strutture residenziali nella settimana dal 6 al 12 settembre 2021.

Figura 6. Incidenza settimanale di SARS-CoV-2 negli operatori sanitari delle strutture residenziali nel periodo 5 ottobre 2020 – 19 settembre 2021. La data sull'asse delle ascisse indica il giorno di inizio settimana di monitoraggio.



La **figura 7** mostra la percentuale di residenti gestiti con procedure di isolamento per COVID-19 sospetto, probabile o confermato, o perché in quarantena in quanto contatti stretti o nuovi ingressi. La figura mostra una notevole riduzione della percentuale di residenti gestiti settimanalmente con procedure di isolamento dopo l'inizio della campagna vaccinale, fino a raggiungere, nella settimana dal 21 al 27 giugno 2021, l'1,3% dei residenti nelle strutture residenziali per anziani e l'1% dei residenti in tutte le strutture residenziali. Nei mesi di luglio, agosto e settembre si osserva un nuovo progressivo aumento che raggiunge un picco nella settimana dal 9 al 15 agosto 2021, del 3,5% dei residenti delle strutture residenziali per anziani e del 2,1% dei residenti in tutte le strutture residenziali. Nell'ultima settimana di rilevazione dal 13 al 19 settembre 2021, la percentuale di residenti gestiti con procedure di isolamento è pari, rispettivamente, al 2,7% e all'1,9%.

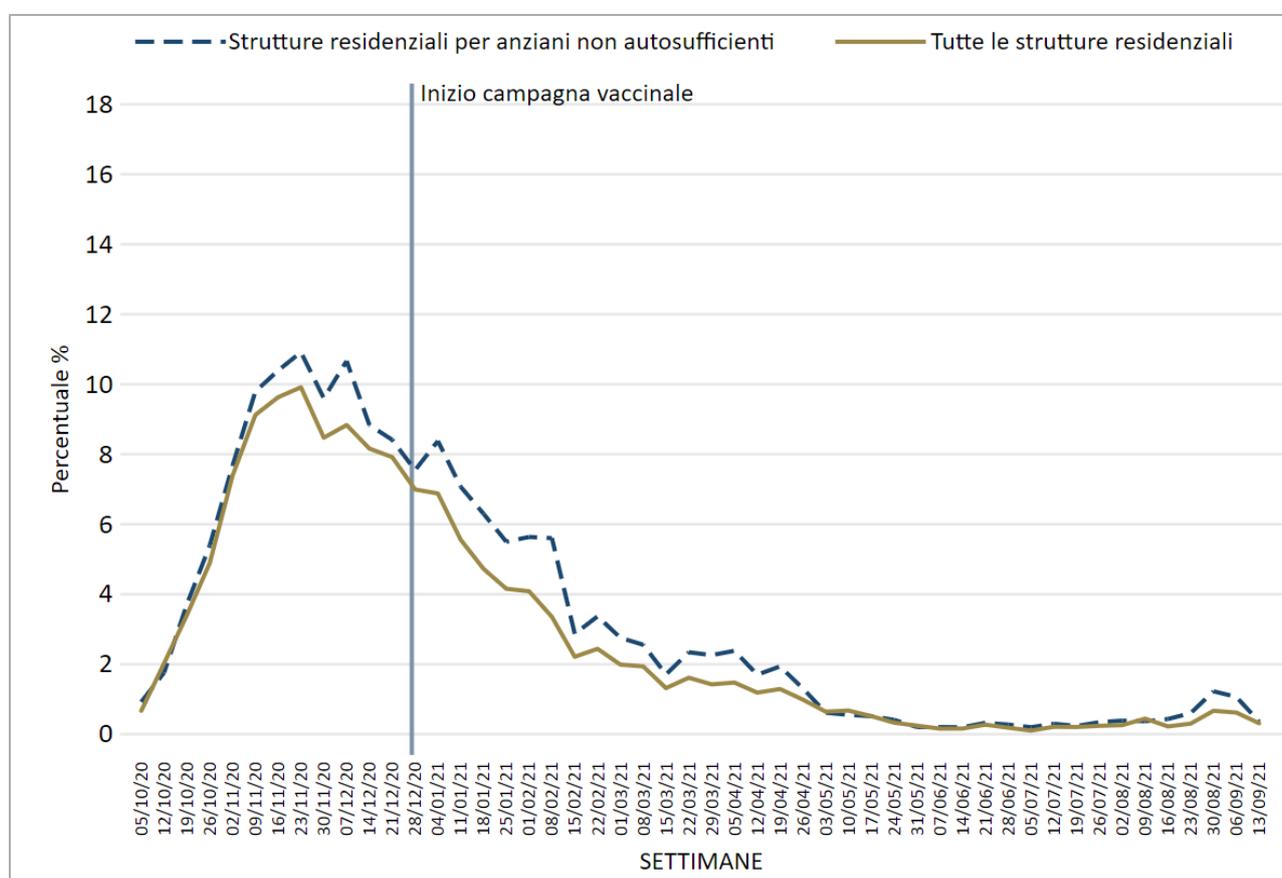
Figura 7. Percentuale di residenti gestiti con procedure di isolamento per COVID-19 sospetto, probabile o confermato, o perché in quarantena in quanto contatti stretti o nuovi ingressi, nel periodo 5 ottobre 2020 – 19 settembre 2021. *La data sull'asse delle ascisse indica il giorno di inizio settimana di monitoraggio.*



Si segnala tuttavia che l'ordinanza ministeriale n. 52 dell'8 maggio 2021 ha regolamentato la gestione delle procedure di isolamento per i nuovi ingressi nelle strutture residenziali e ha limitato tale procedura ai soli casi di nuovi ingressi di residenti non vaccinati o vaccinati con prima dose da meno di 14 giorni.

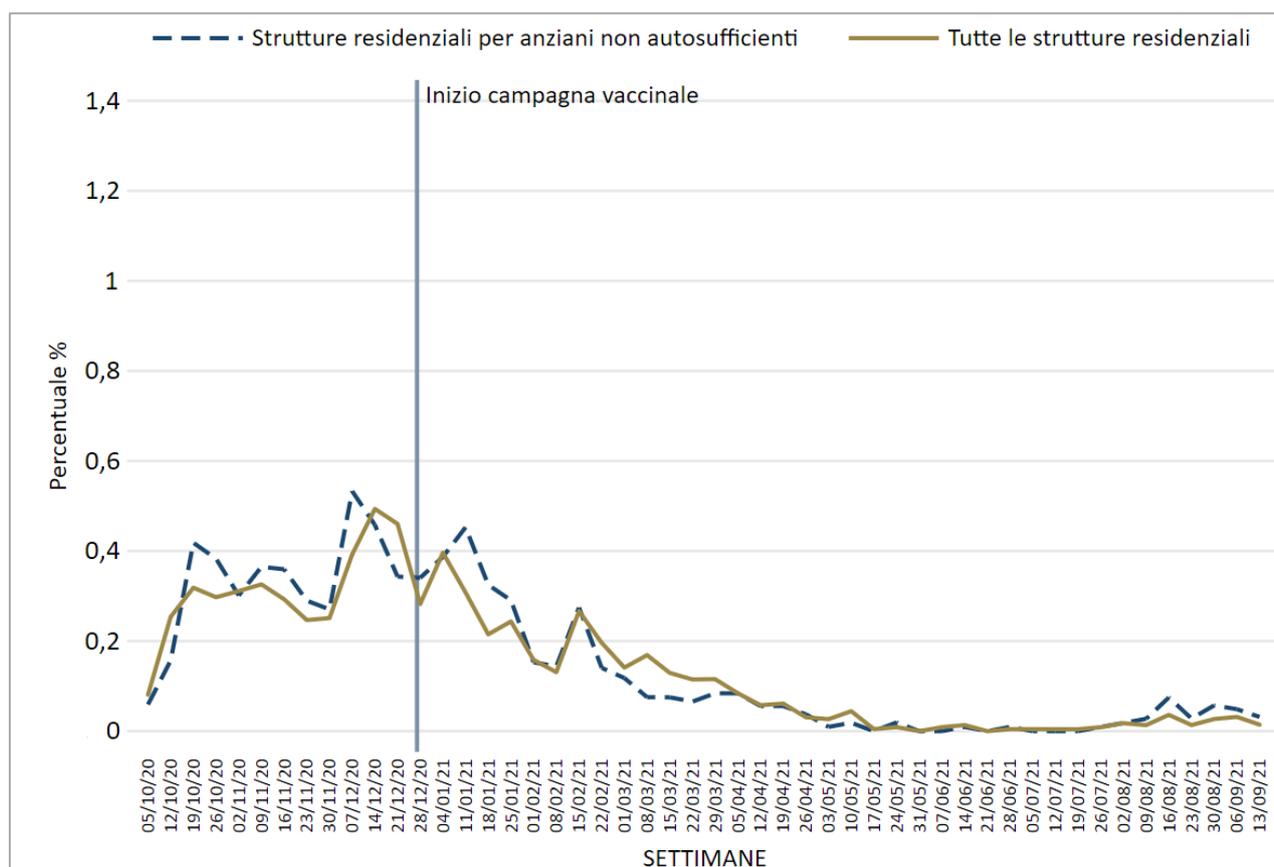
Quando sono state analizzate le sole procedure di isolamento per COVID-19 sospetto, probabile o confermato, la riduzione di tali procedure durante il periodo di monitoraggio è risultata particolarmente evidente raggiungendo un valore minimo dello 0,2% dei residenti nelle strutture residenziali per anziani e 0,1% dei residenti in tutte le strutture residenziali nella settimana dal 5 al 12 luglio 2021, contro un picco del 10,9% e del 9,9% osservato nel mese di novembre 2020 - **figura 8**. Un lieve incremento delle sole procedure di isolamento per COVID-19 sospetto, probabile o confermato si è osservato nei mesi di agosto e settembre 2021, con un picco dell'1,2% dei residenti nelle strutture residenziali per anziani e dello 0,7% dei residenti in tutte le strutture residenziali nella settimana dal 30 agosto al 5 settembre 2021.

Figura 8. Percentuale di residenti gestiti con procedure di isolamento per COVID-19 sospetto, probabile o confermato nel periodo 5 ottobre 2020 – 19 settembre 2021. La data sull'asse delle ascisse indica il giorno di inizio settimana di monitoraggio.



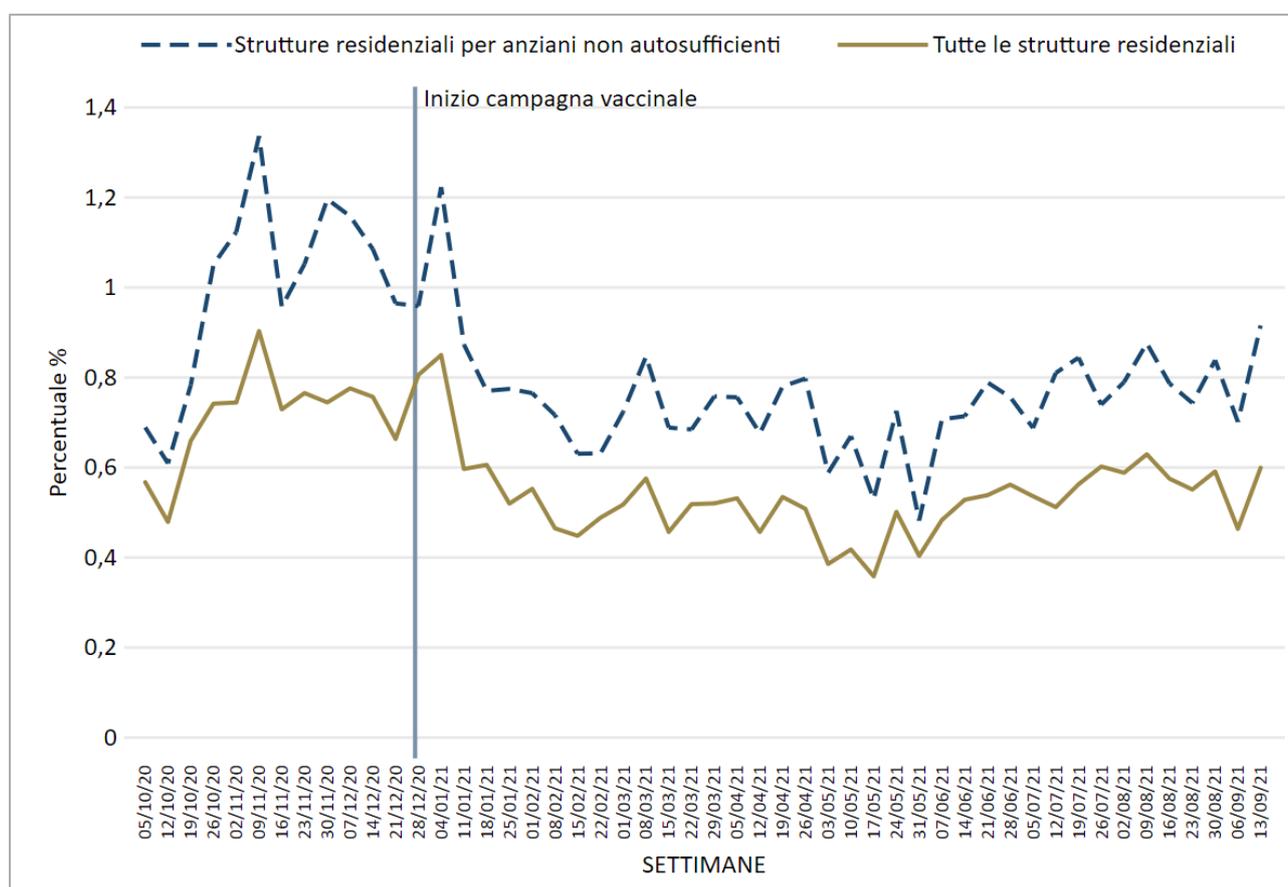
La **figura 9** mostra la percentuale di residenti SARS-CoV-2 positivi (con tampone molecolare o antigenico positivo) trasferiti settimanalmente in ospedale rispetto al totale dei residenti in struttura. Seppure con alcune oscillazioni, il grafico sembra mostrare un incremento dei residenti trasferiti in ospedale nel mese di ottobre 2020, fino al raggiungimento di un picco dello 0,5% nel mese di dicembre, sia per le strutture residenziali per anziani che per tutte le strutture residenziali. Un decremento dell'indicatore in esame si è osservato dalla seconda metà di gennaio 2021, fino a raggiungere valori inferiori allo 0,01% sia nelle strutture residenziali per anziani che in tutte le strutture residenziali durante il mese di giugno 2021. Nei mesi di luglio, agosto e settembre si osserva un nuovo aumento, seppur leggero, nella percentuale dei residenti SARS-CoV-2 positivi trasferiti in ospedale, che nella settimana dal 16 al 22 agosto 2021 raggiunge un picco di 0,7% nelle strutture residenziali per anziani e 0,4% in tutte le strutture residenziali. Nella settimana dal 6 al 12 settembre 2021 si registra lo 0,05% dei residenti SARS-CoV-2 positivi nelle strutture residenziali per anziani e 0,03% in tutte le strutture residenziali trasferiti in ospedale.

Figura 9. Percentuale di residenti SARS-CoV-2 positivi trasferiti in ospedale per settimana rispetto al totale dei residenti in struttura, nel periodo 5 ottobre 2020 – 19 settembre 2021. *La data sull'asse delle ascisse indica il giorno di inizio settimana di monitoraggio.*



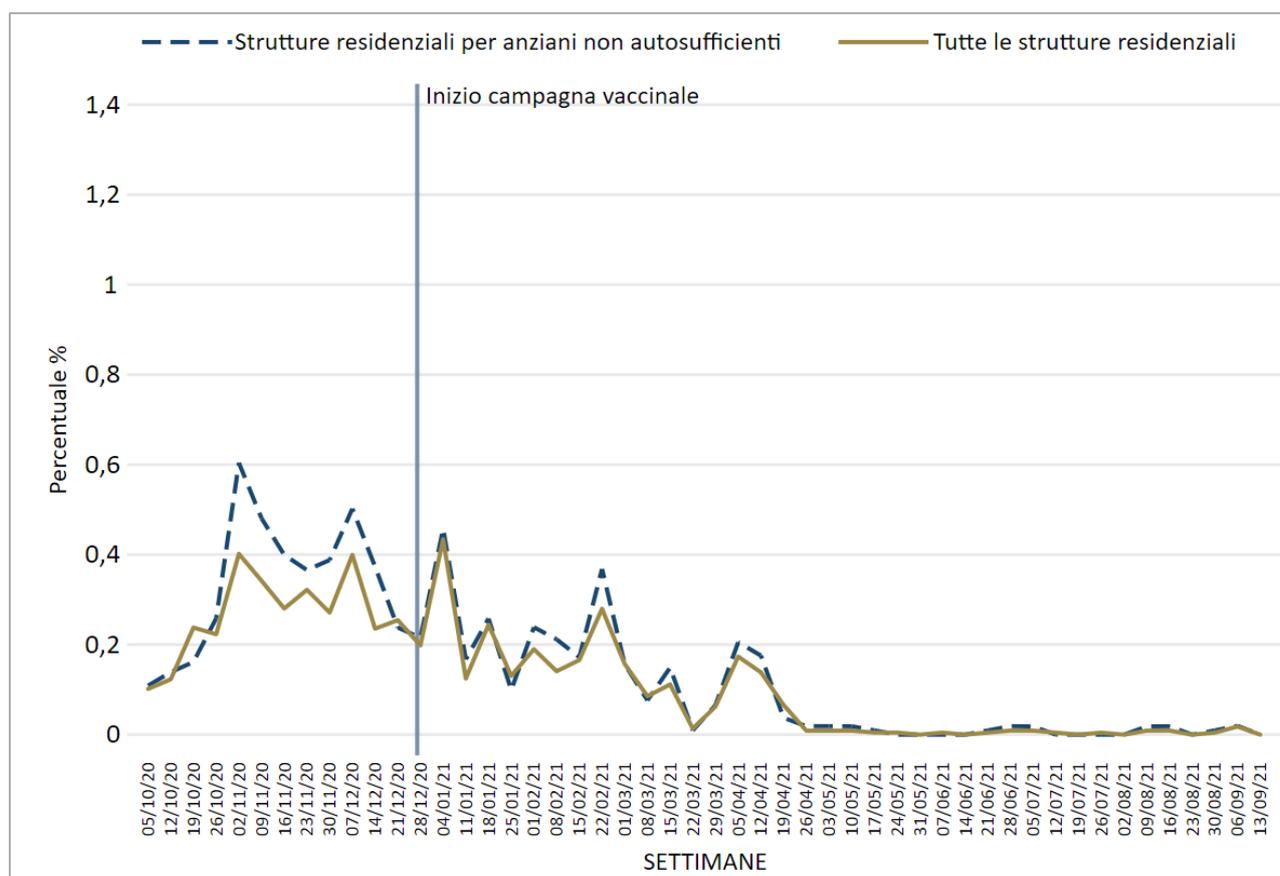
La **figura 10** mostra l'andamento dei decessi per tutte le cause avvenuti tra i residenti per settimana nel periodo in esame, sia nelle strutture che in ospedale. Non è stato possibile valutare quanti dei decessi complessivi fossero imputabili a COVID-19, in quanto l'informazione sulle cause di quelli avvenuti in ospedale non è sempre stata resa disponibile alle strutture. I decessi risultano aumentare durante ottobre 2020 sino a raggiungere un picco nella settimana dal 9 al 15 novembre 2020, con circa l'1,3% dei residenti di strutture per anziani non autosufficienti e lo 0,9% per tutte le strutture. Un picco equivalente si registra nella prima settimana di gennaio. Un calo nel numero di decessi complessivi si osserva tra la fine di gennaio e marzo 2021 e raggiunge lo 0,6% dei residenti di strutture per anziani non autosufficienti e lo 0,4% per tutte le strutture nella settimana dal 15 al 21 febbraio 2021. Le curve dei decessi per tutte le cause presentano alcune oscillazioni nei mesi successivi.

Figura 10. Percentuale dei decessi settimanali per tutte le cause avvenuti tra i residenti in struttura o dopo il trasferimento in ospedale, nel periodo 5 ottobre 2020 – 19 settembre 2021. *La data sull'asse delle ascisse indica il giorno di inizio settimana di monitoraggio.*



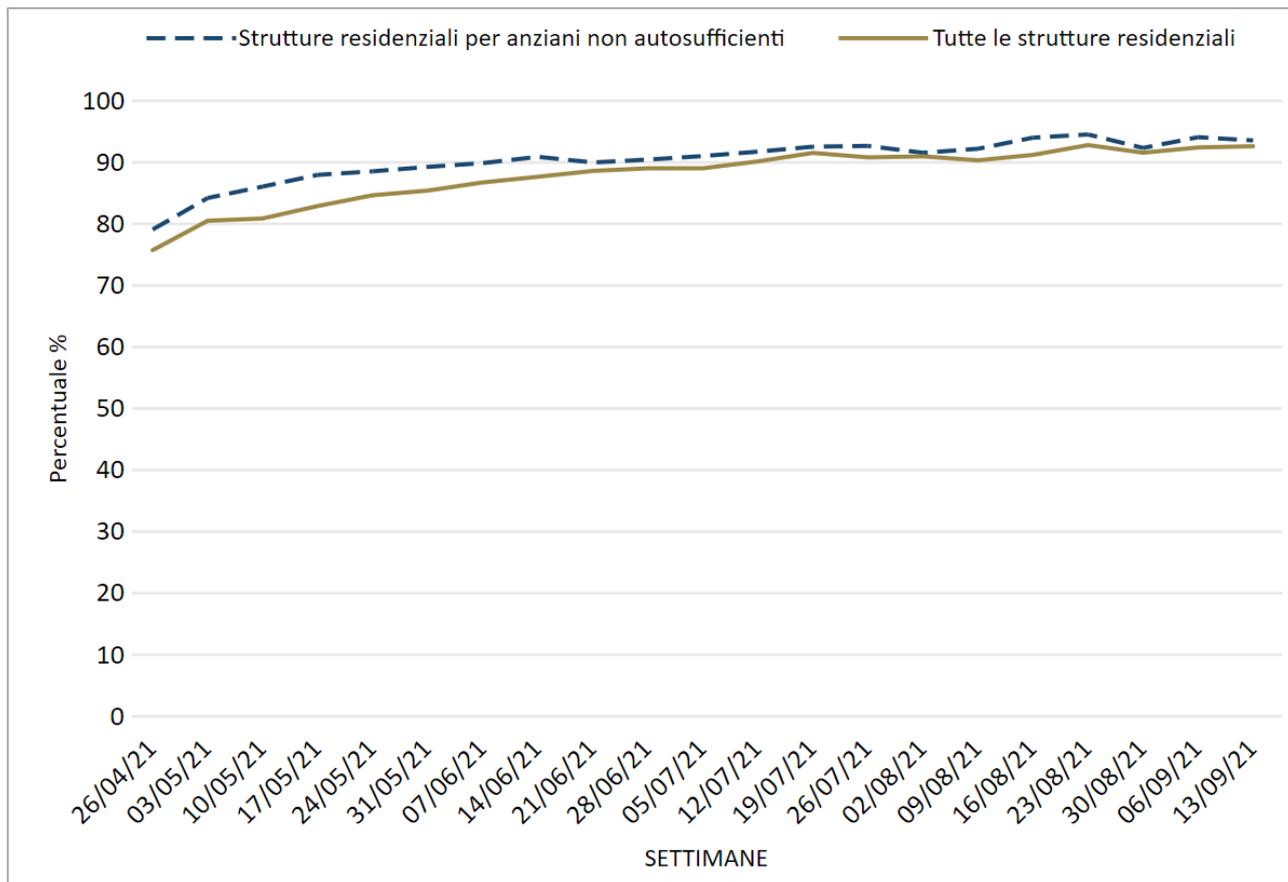
In **figura 11** è riportata la percentuale dei decessi di pazienti SARS-CoV-2 positivi avvenuti nelle strutture residenziali (non include quelli che si sono verificati dopo il trasferimento in ospedale) in rapporto al totale dei residenti. Questo dato mostra una certa variabilità dall'inizio del monitoraggio e fino ad aprile 2021. Negli ultimi mesi, in particolare da maggio 2021, si osserva una riduzione dei decessi, che risultano inferiori allo 0,01% nella settimana dal 13 al 19 settembre 2021 per entrambi i tipi di strutture considerate.

Figura 11. Percentuale dei decessi in residenti SARS-CoV-2 positivi avvenuti in struttura in rapporto al totale dei residenti, nel periodo 5 ottobre 2020 – 19 settembre 2021. *La data sull'asse delle ascisse indica il giorno di inizio settimana di monitoraggio.*



La **figura 12** mostra la prevalenza di residenti vaccinati per SARS-CoV-2 con ciclo completo nelle strutture residenziali partecipanti alla Sorveglianza. Si intendono vaccinati con ciclo completo coloro che hanno ricevuto due dosi (per i vaccini che le prevedono), oppure una dose del vaccino J&J, oppure che hanno ricevuto una sola dose perché precedentemente contagiati. Il dato è stato raccolto a partire dal 26 aprile 2021. La prevalenza di vaccinati aumenta progressivamente nel periodo in osservazione, fino ad un massimo pari al 95% dei residenti nelle strutture per anziani non autosufficienti ed al 93% per tutte le strutture. Nell'ultima settimana di rilevazione, dal 13 al 19 settembre 2021, le percentuali di residenti vaccinati sono rispettivamente il 94% ed il 93%.

Figura 12. Percentuale di vaccinati per SARS-CoV-2 con ciclo completo tra i residenti in struttura, nel periodo 26 aprile – 19 settembre 2021. *La data sull'asse delle ascisse indica il giorno di inizio settimana di monitoraggio.*



Le **figure 13 e 14** sintetizzano le informazioni riportate nelle figure 9-12 relative ai:

- decessi settimanali per tutte le cause tra i residenti in struttura o dopo il trasferimento in ospedale
- residenti SARS-CoV-2 positivi trasferiti in ospedale
- decessi in residenti SARS-CoV-2 positivi avvenuti in struttura
- residenti vaccinati per SARS-CoV-2 con ciclo completo (dato disponibile dal 26 aprile)

Le informazioni relative a tutte le strutture residenziali sono presentate nella **figura 13**, mentre nella **figura 14** sono riportate le informazioni relative alle sole strutture per anziani non autosufficienti. I dati ribadiscono che all'aumentare della copertura vaccinale è corrisposta una riduzione dei decessi per SARS-CoV-2 avvenuti in struttura e dei residenti SARS-CoV-2 trasferiti in ospedale che appare duratura nel tempo. Anche i decessi settimanali per tutte le cause subiscono una importante riduzione dopo l'inizio della campagna vaccinale pur mantenendosi stazionari dal mese di febbraio in poi. Il dato indica che il contributo del COVID-19 ai decessi avvenuti in strutture residenziali dal febbraio 2021 in poi è stato marginale.

Figura 13. Percentuale decessi settimanali per tutte le cause tra i residenti in struttura o dopo il trasferimento in ospedale, residenti SARS-CoV-2 positivi trasferiti in ospedale, decessi in residenti SARS-CoV-2 positivi avvenuti in struttura, residenti vaccinati per SARS-CoV-2 con ciclo completo (dato disponibile dal 26 aprile), nel periodo 5 ottobre 2020 – 19 settembre 2021. Informazioni relative a tutte le strutture residenziali. *La data sull'asse delle ascisse indica il giorno di inizio settimana di monitoraggio.*

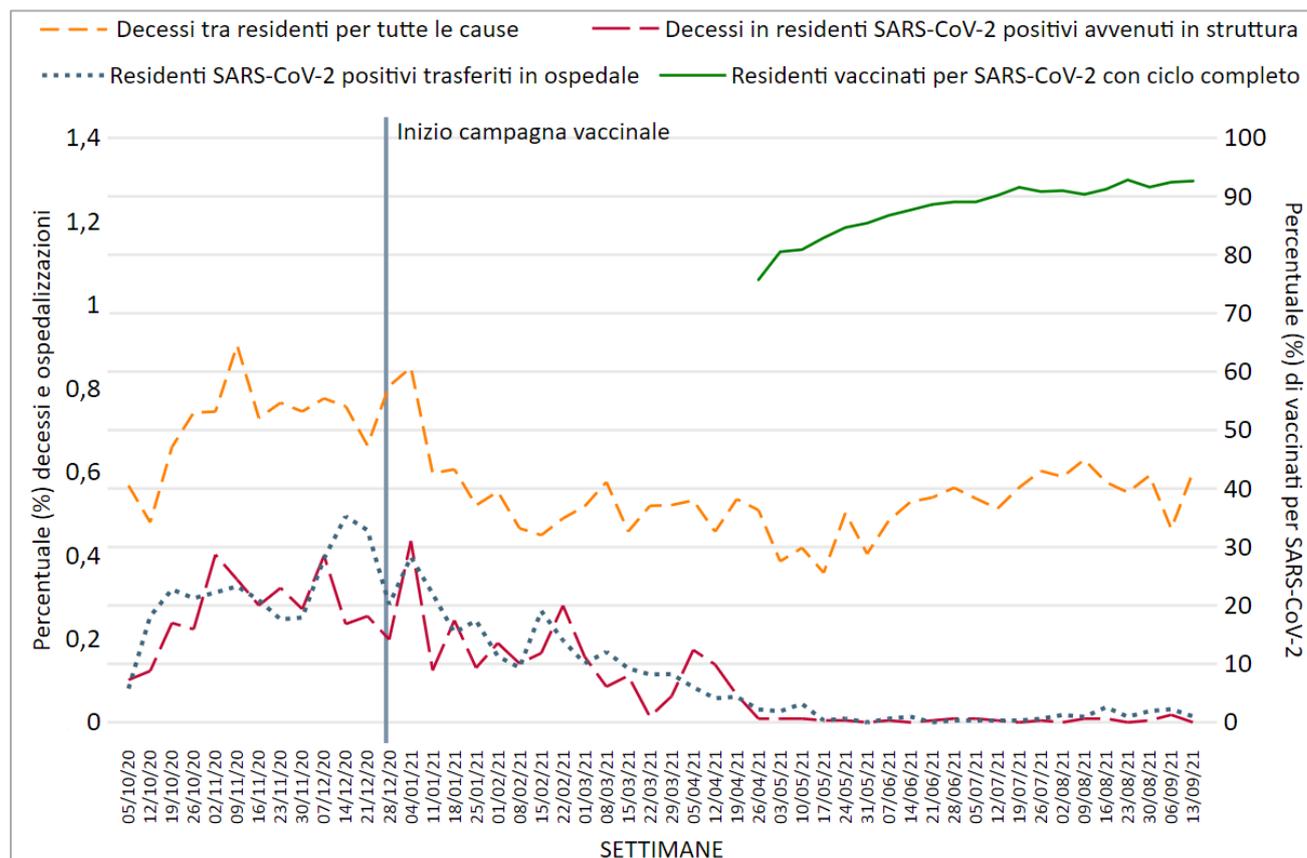
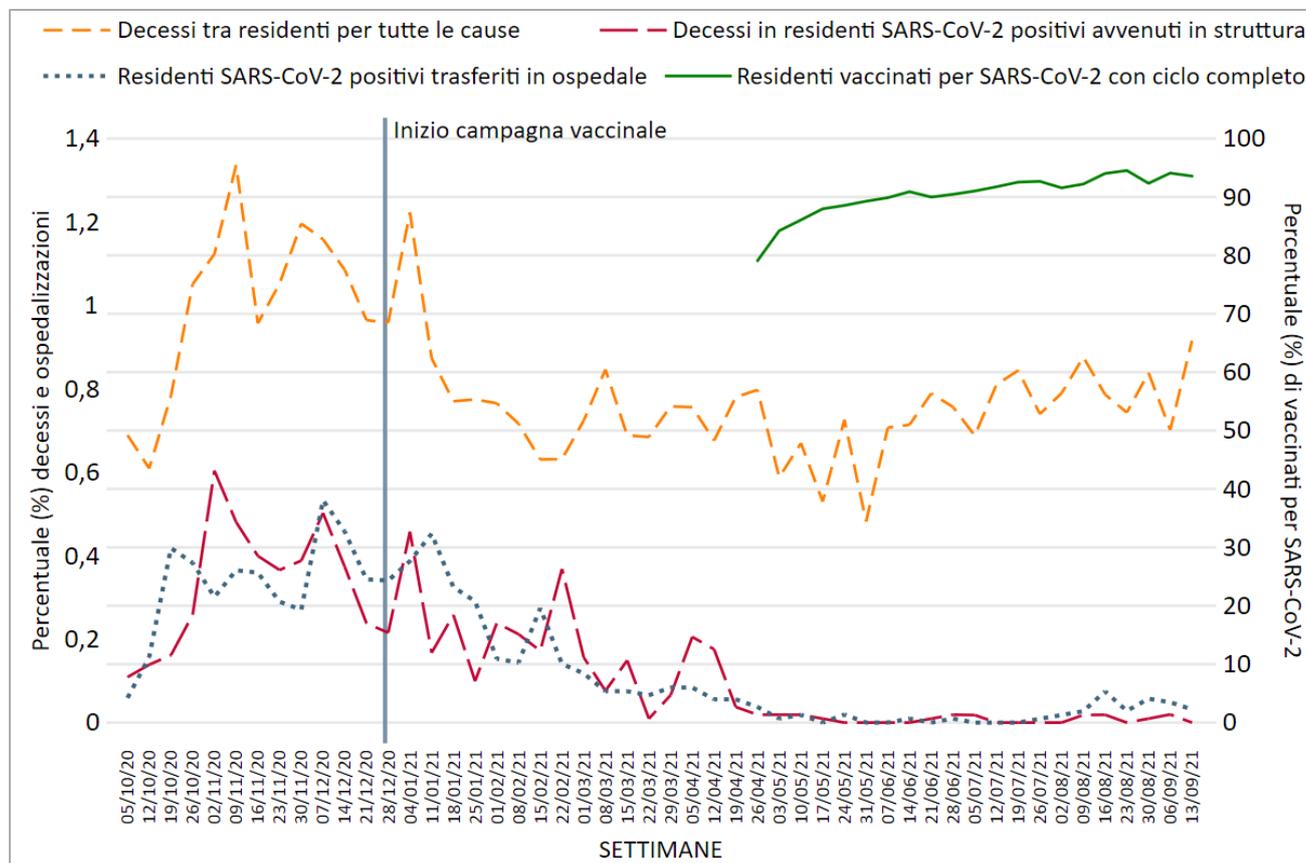


Figura 14. Percentuale decessi settimanali per tutte le cause tra i residenti in struttura o dopo il trasferimento in ospedale, residenti SARS-CoV-2 positivi trasferiti in ospedale, decessi in residenti SARS-CoV-2 positivi avvenuti in struttura, residenti vaccinati per SARS-CoV-2 con ciclo completo (dato disponibile dal 26 aprile), nel periodo 5 ottobre 2020 – 19 settembre 2021. Informazioni relative alle sole strutture per anziani non autosufficienti. *La data sull'asse delle ascisse indica il giorno di inizio settimana di monitoraggio.*



Limitazioni

Il presente studio riporta i dati di una parte delle strutture residenziali presenti in alcune Regioni italiane e perciò potrebbe non essere rappresentativo dell'intera casistica nazionale. Inoltre, non tutte le strutture partecipanti hanno fornito i dati per tutte le settimane di monitoraggio e in particolare una lieve flessione della partecipazione delle strutture è stata osservata nei mesi estivi del 2021. Non si può quindi escludere che i dati presentati possano fornire una stima non precisa di alcuni degli indicatori.

La circolare del Ministero della salute 0000705 dell'08 gennaio 2021 ha cambiato la definizione di caso confermato e la nuova definizione è stata adottata nel presente Sistema di Sorveglianza a partire da questa data. Ciò potrebbe aver influenzato gli andamenti temporali presentati nel rapporto. Tuttavia, occorre evidenziare che questo cambiamento è stato recepito a livello nazionale nel Sistema di Sorveglianza integrato dell'ISS, pertanto le differenze descritte nella figura 3 tra popolazione generale e residenti non possono essere imputabili al cambiamento della metodologia di identificazione dei casi.

Infine, il dato sulla copertura vaccinale è stato raccolto solo a partire dalla settimana del 26 aprile 2021 nelle singole strutture partecipanti. Tale dato, inoltre, è raccolto solo per i residenti delle strutture e non per gli operatori sanitari che vi lavorano, pertanto non è possibile ricondurre con certezza la variazione di alcuni degli indicatori analizzati all'effetto della campagna di vaccinazione.

Conclusioni

Questo rapporto mostra l'andamento dell'epidemia COVID-19 nelle strutture residenziali da ottobre 2020 a settembre 2021. In linea con quanto osservato nella popolazione generale, gli indicatori analizzati mostrano un aumento dei casi COVID-19, degli isolamenti e dei decessi nei mesi di ottobre e novembre 2020, in corrispondenza della seconda ondata epidemica rilevata a livello nazionale.

Tuttavia, in controtendenza con il dato nazionale, si è osservata nelle strutture residenziali una progressiva riduzione dei casi COVID-19, degli isolamenti, delle ospedalizzazioni di residenti SARS-CoV-2 positivi e dei decessi nei mesi di febbraio-aprile 2021. Questo trend si delinea con l'inizio della campagna vaccinale, che ha interessato in maniera prioritaria gli ospiti delle strutture residenziali per anziani e le persone severamente vulnerabili, insieme a tutto il personale. La riduzione dei casi e dei decessi COVID-19 è proseguita in maniera consistente anche nei mesi di maggio e giugno, fino ad una quasi totale scomparsa.

Nei mesi di luglio, agosto e settembre 2021 è osservabile una lieve crescita nei casi COVID-19, sia nei residenti che negli operatori. Questo dato è da mettersi in relazione con l'aumento dei nuovi casi nella popolazione generale in questo periodo. Va tuttavia segnalato che, a fronte di un aumento dei nuovi casi e dei focolai nelle strutture monitorate, il numero di decessi per COVID-19 avvenuto nelle strutture rimane molto basso e inferiore allo 0,01% per settimana, probabilmente per effetto protettivo della vaccinazione anti-SARS-CoV-2 nei confronti delle forme più gravi di COVID-19.

A settembre 2021 ha ricevuto il ciclo completo di vaccino anti-SARS-CoV-2 il 94% dei residenti nelle strutture residenziali per anziani non autosufficienti ed il 93% dei residenti in tutte le strutture. È

verosimile che una parte dei residenti non possa eseguire la vaccinazione per la presenza di controindicazioni, che la possa rifiutare o che la vaccinazione sia stata ritardata poiché i residenti si sono negativizzati da poco tempo.

I dati sui tamponi eseguiti in struttura mostrano che, dal 4 gennaio 2021 fino al 19 settembre 2021, è stato eseguito un numero di tamponi nelle strutture residenziali prese in esame pari in media a 40 tamponi per 100 residenti nelle strutture residenziali per anziani e 35 tamponi per 100 residenti in tutte le strutture. Occorre evidenziare che l'esecuzione dei tamponi nelle strutture residenziali è spesso regolato da normative regionali. Tuttavia, questi dati indicano che l'attenzione diagnostica delle strutture si è mantenuta elevata durante e dopo l'avvio della campagna vaccinale, iniziata il 27 dicembre 2020.

Sebbene i dati indichino una notevole diminuzione dei nuovi casi SARS-CoV-2 positivi nelle strutture residenziali durante i mesi di maggio e giugno 2021, nei successivi mesi estivi si registra un lieve aumento, che tuttavia non può essere trascurato e che indica l'opportunità di rinforzare la protezione immunitarie tramite una ulteriore dose di vaccino, come già previsto dalla Circolare n. 43604 del 27 settembre del Ministero della Salute. Le attività di monitoraggio nelle strutture dovranno necessariamente proseguire, per valutare la ripresa di eventuali nuovi focolai epidemici nell'imminente periodo autunnale e per monitorare gli effetti della somministrazione della terza (seconda per J&J) dose di vaccino.